

Dibattito Toniatti presenta il libro di Daniela Bifulco, al centro di una conferenza in agenda per domani alle 15.30 a Trento

«Il negazionismo, piaga di oggi: nasconde il razzismo»

La negazione di determinati eventi e fenomeni storici, in particolare i fatti legati all'Olocausto e al tentativo di sterminio della popolazione ebraica perpetrato dal regime nazista, rappresentano a oggi un autentico insulto: non solo verso il popolo vittima della follia hitleriana, ma anche per l'intera coscienza europea, a oggi così sensibile nel riflettere sul valore della memoria e sulle modalità per proteggerne i contenuti.

Quali sono le forme di protezione della storia e della memoria collettiva? Qual è la differenza tra negazionismo e revisionismo? Ancora, è giusto che un sistema legislativo giudichi quest'ultimo come reato penale, superando (forse) i limiti del principio di libertà d'espressione? Questi sono i temi trattati nel volume *Negare l'evidenza. Diritto e storia di fronte alla menzogna di Auschwitz* (Franco Angeli, Milano 2012) scritto dalla professoressa di diritto comparato Daniela Bifulco (università degli studi di Napoli), che verrà presentato domani presso la sala

Aurora del consiglio provinciale di Trento. Un appuntamento che, tuttavia, non intende essere solo una presentazione: «Ritengo estremamente importante — afferma il professor Roberto Toniatti chairman e referente scientifico della conferenza — che quest'incontro avvenga presso il consiglio della Provincia, la casa di tutti i trentini, che ha anche curato l'organizzazione in collaborazione con la Scuola di dottorato in studi giuridici comparati ed europei dell'università di Trento». «È importante perché — prosegue il docente — il tema trattato è estremamente attuale. Il negazionismo, di fatto, non è che la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più ampio e articolato, il razzismo, che si manifesta in modi e forme estremamente diverse in ogni ambito della vita. Nonostante si siano fatti grandi passi avanti, siamo ancora vittime di un sistema in cui il razzismo è ben presente: basti pensare al fallimento da parte del parlamento nostrano nel definire una legge contro l'omofobia. La rifles-

sione sull'intervento del sistema legislativo nella difesa della memoria storica implica necessariamente un referente istituzionale. In questo senso, e ancor più poiché la nostra è una regione particolare e "di confine", ritengo che un dibattito e una riflessione dove vengano coinvolte le istituzioni locali sia stimolante e importante».

L'incontro, che si svolgerà nel pomeriggio a partire dalle 15.30, sarà introdotto dai saluti del presidente del Consiglio della Provincia di Trento, Bruno Dorigatti, a cui farà seguito il dibattito tra alcuni docenti universitari, tra i quali i professori Fulvio Cortese e Diego Quaglioni dell'ateneo trentino. «Senza contare — conclude il professor Toniatti — che lo stimolo è nato dal volume scritto dalla professoressa Bifulco, che ha conseguito il dottorato presso la nostra università: un motivo di orgoglio in più, una ragione per presentare con entusiasmo un dibattito che immagino estremamente proficuo».

Chiara Nicoletti

L'opera

Il volume intreccia storia e diritto in relazione all'Olocausto. Al dibattito anche Quaglioni e Cortese

